CALCIO A 5 LIVE

MAGAZINE • STAGIONE 2024-2025

COSE DA PAZZE

DOPO AVER POSTO FINE ALL'EGEMONIA DEL BITONTO, LE CITIZENS RIBALTANO 4-3 IL PESCARA AL PALA GIOVANNI PAOLO II, VINCENDO LO SCUDETTO. SESTARI MONSTRE: "QUI NESSUNO È NORMALE, NEMMENO IO"

CALCIO A 5 LIVE MAGAZINE - Anno XVIII - Stagione 2024/2025 - N° 35 del 19/06/2025 - Editore: LIVE SPORT SERVICE SRLS - Direttore responsabile: Antonio Iozzo - Redazione: Via Parigi, 26 Ciampino (RM)
DISTRIBUZIONE GRATUITA - email: redazione@calcioa5live.com - Stampa ARTI GRAFICHE ROMA Via Antonio Meucci, 27 Guidonia (RM) - Registrato presso il tribunale di Velletri il 25/10/2007 Registrazione N° 25/07

Il tuo giorno più bello inizia da qui

@davinospose

Visita il nostro sito
davinospose.it

Via Mura dei Francesi, 138 - Ciampino (Roma)
Tel. 06 7935 0710 - 06 7936 5021

Orario continuato
Lunedì - Sabato: 9:00 - 19:30
Domenica: chiusura settimanale

ARTICOLO A CURA DI PIETRO SANTERCOLE

LA LUCIDA FOLLIA

ANA CAROLINA SESTARI VA OLTRE IL CONCEPT DELLA DURA LEGGE DELL'EX, DECIDENDO LA FINALE DEL GIOVANNI PAOLO II CON UNA DOPPIETTA DA URLO CHE CONFERMA IL SUO STRAORDINARIO TALENTO: "A FALCONARA NESSUNO È NORMALE, NEMMENO IO. NOI, QUALCOSA DI STRATOSFERICO"

La dura legge dell'ex. Potrebbe essere sintetizzata così la finale scudetto che ha riportato il tricolore a Falconara a 1099 giorni dall'ultima volta, e dopo il biennio siderale di un Bitonto abdicante proprio per mano delle Citizens, in semi, ai tiri di rigore. Tutto giusto, oggettivo e per certi versi inattaccabile. Ma sarebbe anche un po' riduttivo esemplificare Ana Carolina Sestari come la classica ex: che si sia lasciata con il dente avvelenato col Delfino interessa il giusto, molto meno rispetto a una prestazione da sogno. Da rimarcare.

La numero uno italo-brasiliana è stata l'assoluta protagonista della finale femminile, eletta miglior portiere, ma, non ce ne voglia una stoica Taty, decisamente Most Valuable Player (acronimo di mvp) della maxi sfida del Pala Giovanni Paolo II. L'estremo difensore dell'Okasa Falconara, presentatasi in forma fisica tanto smagliante quanto invidiabile, è stata decisiva con le sue "solite" parate, ma anche con la doppietta che ha ribaltato nella ripresa il momentaneo 2-1 di un Pescara favorito alla vigilia, eppure abbagliato proprio dalla stella di Progresso, 30 anni il prossimo 13 febbraio.

Devastante - Aveva già vinto due scudetti a Montesilvano, ma questo se lo ricorderà per tutta la vita, semplicemente perché ha brillato di luce propria: un muro invalicabile dove ha sbattuto il Pescara con il suo prolungato 5vs4, una doppietta che ha segnato la finale scudetto pescarese. Lei, un secondo dopo il triplice fischio ha pensato ad altro, l'umiltà di una campionessa è anche questo, condividere gioia ed emozioni con le sue compagne di squadra, esaltando quella lucida follia caratteristica universale di un portiere, ma che, in questo caso, va estesa a tutto l'Okasa. "A Falconara nessuno è normale - ha tuonato Ana Carolina dopo il suo terzo scudetto, il primo fuori dall'Abruzzo, anche se, ironia del destino, conquistato proprio a Pescara -. Per entrare a far parte del Falconara devi essere folle, e io lo sono. Quello che abbiamo quest'anno è stratosferico".

Nata a Progresso, in Brasile, il 13 febbraio 1996, Ana Carolina Sestari ha iniziato la sua carriera in patria, dove ha militato nelle giovanili del Barateiro, con cui ha conquistato quattro coppe nazionali: due con l'Under 15, una con l'U17 e l'altra con l'U19. L'arrivo in Italia undici anni fa. A Montesilvano è amore a prima vista: le sue super prestazioni gli regalano due scudetti e ovviamente la Nazionale Azzurra, di cui è da tempo una delle colonne portanti. In terra pescarese anche una Coppa Italia e una Coppa Divisione, due le Supercoppe in bacheca. A Falconara il suo primo trofeo è… tricolore.

La dedica è d'uopo. Doppia per la precisione, come le reti messe a segno nella Notte Magica del Pala Giovanni II. Perché Paganini non ripete, Sestari sì. "Voglio dedicare questo scudetto al Città di Falconara e a mio padre, che non è stato bene negli ultimi giorni: un bacio a lui e alla mia famiglia". Parola di numero uno, di nome e di fatto.

CAPOLAVORO CITIZENS

L'OKASA FALCONARA CONQUISTA IL SECONDO TRICOLORE DELLA PROPRIA STORIA PIEGANDO IL PESCARA NEL TERZO CAPITOLO DELLA LORO TRILOGIA PER LO SCUDETTO. DOMENICHETTI, GRAZIE A UNA SUPER SESTARI, PIEGA 4-3 AMPARO. TATY SI CONSOLA CON IL PREMIO DI MVP

Nella stagione che avrebbe potuto consegnare il Bitonto alla leggenda come la prima formazione ad assicurarsi lo scudetto femminile per tre volte di fila, la storia l'ha scritta l'Okasa Falconara. Già, proprio quel Falconara capace di assicurarsi sei titoli - compresa la Champions e senza contare il tricolore Under 19 - prima dell'egemonia neroverde, terminata proprio per mano di Ferrara&socie. Nell'entusiasmante finalissima di domenica 15 giugno, disputata al Pala San Giovanni Paolo II, le Citizens hanno superato 4-3 in rimonta il Pescara. Lo stesso Pescara che ha sorpassato le marchigiane all'ultima curva della regular season, ma che, stavolta, ha sbattuto contro una vecchia conoscenza. Tale Ana Carolina Sestari, autrice di otto reti tra campionato e playoff nell'annata 2024-25, da portiere, e colonna inamovibile della Nazionale azzurra.

Il percorso - La capolista, per arrivare sino in fondo, ha dovuto liquidare la concorrenza del Cagliari e, soprattutto, del TikiTaka. Le giallorosse, nel primo round del derby, hanno fatto sudare le proverbiali sette camice alle "cugine", che si sono aggiudicate gara-1 soltanto di misura grazie al decisivo centro di Jéssica Manieri. Nel secondo match, però, la differenza di valori è uscita fuori, con il Pescara che eliminato le francavillesi con un sonoro 9-4. L'Okasa, ai quarti, ha invece steso agevolmente la Lazio, prima di vedersela con le bi-campionesse d'Italia in carica. Le falchette, dopo aver espugnato Giovinazzo, hanno fatto valere la legge del fortino PalaBadiali, seppur alla "bella", persino contro un Bitonto reduce da nove finali consecutive.

Le premesse - Lo storytelling del match clou per lo scudetto è stato degno di una trama da film. In Abruzzo, infatti, non si sono affrontate soltanto le migliori compagini del campionato. Il duello in rosa per il massimo alloro ha visto affrontarsi Amparo Jiménez e

SERIE A - POSTSEASON
PLAYOFF SCUDETTO
QUARTI DI FINALE
1) PESCARA-CAGLIARI 5-2 (gara-1 4-2)
2) TIKITAKA FRANCAVILLA-KICK OFF 6-5 d.t.r. (gara-1 3-2, gara-2 4-6)
3) BITONTO-CMB FUTSAL TEAM 7-1 (gara-1 2-1)
4) OKASA FALCONARA-S.S. LAZIO 7-2 (gara-1 5-1)
SEMIFINALI
X) PESCARA-TIKITAKA FRANCAVILLA 9-4 (gara-1 3-2)
Y) OKASA FALCONARA-BITONTO 8-6 d.t.r. (gara-1 4-2, gara-2 0-2)
FINALE - GARA UNICA
Z) PESCARA FEMMINILE-OKASA FALCONARA 3-4

Giulia Domenichetti - sostituita in panchina da Angela De Rosa per squalifica -, che hanno condiviso la casacca delle delfine da compagne di squadra. Pescara-Falconara, inoltre, è la stata la chiusura di una trilogia, che ha visto le due sfidanti, nei precedenti capitoli, prendersi una corona ciascuna. Un rendez-vous in campo fra parecchie ex illustri. Rafaela Dal'Maz, Taty e Nathália Rozo dal lato del tecnico iberico. Ana Carolina Sestari e Aline Elpidio nello scacchiere dell'allenatrice dorica. A proposito di capitoli chiusi, la partitissima dello scorso weekend è coincisa anche con i titoli di coda dell'era Bramucci alla presidenza della società marchigiana.

La finale - A eccezione dell'autorete di Gaby Vanelli del momentaneo 1-1, tutte le rispettive ex hanno apposto la loro firma sul tabellino. Lo specchio di una gara sentitissima da ambedue gli schieramenti. A sbloccare il match, dopo appena 1'35" effettivi, ci ha pensato Pato, brava a freddare Mascia da due passi. Le Citizens hanno reagito prontamente, e Gaby, nel tentativo di disinnescare la prima vera occasione pericolosa delle avversarie, ossia l'assist di Isa Pereira indirizzato a Geórgia Balardin, ha scaraventato involontariamente la sfera alle spalle del proprio numero 1. A 3'46" dall'intervallo, il Pescara ha messo di nuovo la freccia con Taty (MVP della finale), che ha trasformato la preziosa sponda di Dal'Maz nel 2-1. Nella ripresa è salita in cattedra Ana Carolina Sestari (premiata miglior portiere), e non soltanto per gli interventi. Sì, perché l'estremo difensore delle falchette ha dapprima "punito" una sortita offensiva di Marika Mascia, che non è riuscita a riprendere la posizione in tempo dopo la palla persa dalle biancazzurre, per poi sorprendere la stessa "collega" con un impreciso, ma efficace, lancio profondo verso Pato. Amparo, a quel punto, si è giocata il tutto per tutto schierando Manieri, prima, e Rozo, poi, nel power play, ma la mossa non ha sortito gli effetti sperati. Elpidio ha messo in cassaforte il titolo segnando il 4-2 a porta vuota. La marcatura di Rozo, arrivata a 4" dalla sirena, è servita soltanto a rendere meno amaro il punteggio per le delfine. Domenichetti, al suo secondo anno come trainer delle Citizens, ha realizzato il suo capolavoro. Lo scudetto torna a Falconara Marittima dopo un triennio.

ARTICOLO A CURA DI ALESSANDRO CAPPELLACCI

S.S. LAZIO
SERIE A

ANNO DI FONDAZIONE
1996
COLORI SOCIALI
BIANCO CELESTE
CAMPO DI GIOCO
PALATORRINO
SOCIAL
FB @SSLAZIOCALCIOA5 - IG @LAZIO_C5

LA MATCH-WINNER

IRENE PANTANO HA TRASCINATO LA LAZIO AL CARISPORT DI CESENA NELLA CONQUISTA DELLO SCUDETTO UNDER 19 FEMMINILE, IL SECONDO TASSELLO DEL DOUBLE: "ESSERE RIUSCITA AD AIUTARE LE MIE COMPAGNE, SOPRATTUTTO COL GOL IN FINALE, MI RIEMPIE IL CUORE DI GIOIA"

La stagione 2024-25 rimarrà scolpita nella storia della Lazio. Già, perché l'Under 19 femminile, da imbattuta, si è fregiata sia della Coppa Italia sia dello scudetto. Fra le protagoniste assolute del double, insieme all'MVP Sara Conticelli, c'è Irene Pantano, che, durante l'arco dei mesi, è stata capace di dividersi egregiamente fra cantera e prima squadra.

La mentalità - La classe 2004, al pari delle proprie "colleghe", ha dato tutta sé stessa per consegnare al club capitolino due titoli a lungo inseguiti: "La soddisfazione è tantissima - premette l'aquilotta -. Prima di uscire dallo spogliatoio, sia nella finale di coppa sia in quella scudetto, ci siamo dette che volevamo scrivere una pagina della storia della Lazio, e così è stato. Eravamo tutte focalizzate sullo stesso obiettivo, e quando succede questo è difficile fare male. Quando c'è voglia, determinazione e unione, si è già a metà dell'opera".

Le emozioni - È stata proprio Pantano, fra le mura del Carisport, a brillare particolarmente tra le fila biancocelesti. Sì, perché la laterale ha dapprima sbloccato le marcature contro il Cagliari in semi, per poi decidere il duello per il tricolore contro il Bitonto a 2'44" dallo scadere dei tempi regolamentari:

Irene Pantano ha deciso la finale scudetto Under 19 con un suo gol

"Essere riuscita ad aiutare le mie compagne, soprattutto col gol in finale, è una cosa che mi riempie il cuore di gioia - asserisce la giocatrice -. Ogni giorno ripenso a quel momento e ogni volta mi vengono i brividi. Mai mi sarei aspettata di poter dare così tanto". Sensazioni forti, che solo lo sport sa regalarti. "Proprio nel momento della rete ho provato un miliardo di emozioni in un nanosecondo. Per non parlare poi di quando ho sentito la sirena suonare. Sono ricordi che mi porterò sempre dietro".

La Serie A - La stagione di Pantano non è da incorniciare soltanto a livello di Under 19. Lei, infatti, ha saputo ritagliarsi uno spazio importante anche nel main roster: "Sono riuscita a togliermi delle belle soddisfazioni in prima squadra. Tralasciando il minutaggio e i gol fatti, credo che quest'annata, più delle altre, mi abbia fatto crescere tantissimo. Mi sento una giocatrice molto diversa, più consapevole e più contenta". La "vera" carriera di Irene nel calcio a 5 potrebbe essere appena iniziata: "L'entusiasmo non è mai mancato, credo grazie al mio stare bene in campo. Questa stagione mi ha aiutato a capire cos'è il futsal per me, e quanto voglio dare a questo sport", conclude la match-winner di Cesena.

Securtex
TABACCHERIA CALOGERO PASCARIELLO VIA DEI PLATANI - ROMA
YouGo GUIDA chi GUIDA
DG SICUREZZA SUL LAVORO
COURIER
Magic Multiservice MANUTENZIONE • ASSISTENZA • GESTIONE • IMPIANTI • CONTRATTI
ALMA TECNOLOGIE PER I BENI CULTURALI
radiosei FM 95.100 MHz
CLIVETI PONTEGGI
Roma Torrenova
TABACCHERIA PASCARIELLO

S.S. LAZIO
SETTORE GIOVANILE

ANNO DI FONDAZIONE
1996
COLORI SOCIALI
BIANCO CELESTE
CAMPO DI GIOCO
PALATORRINO
SOCIAL
FB @SSLAZIOCALCIOA5 - IG @LAZIO_C5

BACHECA PIENA

IL SETTORE GIOVANILE FEMMINILE DELLA LAZIO DOMINA IN ITALIA E NELLA REGIONE E FA INCETTA DI TITOLI. LA RESPONSABILE BIANCOCELESTE CINZIA BENVENUTI: "IL PROGETTO È INIZIATO ALLA GRANDE, VOGLIAMO ANDARE AVANTI COSÌ. NELLE RAGAZZE C'È TANTA QUALITÀ"

Daniele Chilelli e Cinzia Benvenuti

L'Under 17 mentre festeggia la conquista del titolo regionale

Se il double messo a segno dall'Under 19 nazionale rappresenta il fiore all'occhiello di una stagione stratosferica, il lavoro fatto alla base rende questa annata ancora più incredibile. Il nuovo settore giovanile femminile della Lazio, varato la scorsa estate con l'innesto di Cinzia Benvenuti, ha messo in bacheca altri tre trofei, vale a dire i titoli regionali Under 19, Under 17 e Under 13, senza contare l'Under 15, qualificata per la finale che poi non ha giocato.

Bilancio - A fare un punto della situazione non può che essere proprio Cinzia Benvenuti, decano del movimento femminile italiano e laziale: "Il bilancio è estremamente positivo - esordisce la responsabile biancoceleste -. Questa collaborazione con la Lazio è iniziata nel migliore dei modi. In stagione abbiamo giocato circa 60 partite e, ad eccezione di una sconfitta e di un pareggio, le abbiamo vinte tutte. Ciò, in particolar modo, significa che c'è grande qualità nelle ragazze, dall'Under 11 fino all'Under 19. Abbiamo raggiunto tutte le finali e abbiamo fornito all'Under 19 nazionale ben sei giocatrici, con anche alcuni esordi in prima squadra".

Futuro - Guardando in avanti, Cinzia Benvenuti aggiunge: "Abbiamo disegnato un progetto che non si fermerà, bensì andrà avanti con ancora più convinzione. Presto organizzeremo i primi Open Day per aumentare ulteriormente il numero di ragazze iscritte al nostro settore giovanile e incrementare sia la qualità che la quantità. Naturalmente ringrazio Daniele Chilelli e la Lazio per questa grande opportunità che vogliamo sfruttare al meglio, proseguendo sulla strada intrapresa, che abbiamo dimostrato essere quella giusta".

Securtex
TABACCHERIA CALOGERO PASCARIELLO VIA DEI PLATANI • ROMA
YouGo GUIDA chi GUIDA
DG SICUREZZA SUL LAVORO
COURIER
Magic Multiservice MANUTENZIONE • ASSISTENZA • GESTIONE • IMPIANTI • CONTRATTI
ALMA TECNOLOGIE PER I BENI CULTURALI
radiosei FM 98.100 MHz
CLIVETI PONTEGGI
Roma Torrenova
TABACCHERIA PASCARIELLO

GLI ULTIMI VERDETTI

SAN REMIGIO E COPPA D'ORO CHIUDONO I RISPETTIVI GIRONI IN VETTA: PIEMONTESI E LAZIALI VOLANO IN CADETTERIA

La Serie B femminile ha finalmente conosciuto le ultime due formazioni promosse, formazioni che vanno così a completare i ranghi per la stagione 2025-26. Domenica 15 giugno, infatti, sono calati i titoli di coda sulla fase nazionale dei playoff. A vincere i rispettivi triangolari sono stati il San Remigio e la Coppa d'Oro, entrambe protagoniste di un successo esterno nell'ultima gara della loro annata sportiva.

I verdetti - Sia alle piemontesi, forti dei due punti di vantaggio in classifica su Il Decoratore Pistoia, sia alle cerveterane, in virtù del turno di riposo dell'altra capolista Arcudace Palmi, sarebbe bastato un pareggio per volare in cadetteria. Ma neroverdi e laziali hanno fatto decisamente meglio. Il San Remigio, nel decisivo scontro diretto, è stato capace di violare 5-1 il quartier generale delle rivali toscane. Alle prese con una compagine tecnicamente ancora in corsa per la promozione, pur partendo col -3 nella differenza reti, la Coppa d'Oro ha chiuso la pratica più importante della sua stagione con un frizzante 8-5 ai danni della Givova Pagani.

SERIE C - FASE NAZIONALE PLAYOFF
SECONDO TURNO - TERZA GIORNATA
TRIANGOLARE G
IL DECORATORE PISTOIA-SAN REMIGIO 1-5
CLASSIFICA: SAN REMIGIO 6, PADOVA 1, IL DECORATORE PISTOIA 1
TRIANGOLARE H
GIVOVA PAGANI-COPPA D'ORO CERVETERI 5-8
CLASSIFICA: COPPA D'ORO CERVETERI 6, ARCUDACE PALMI 3, GIVOVA PAGANI 0

Il selfie post vittoria della Coppa d'Oro, promossa in Serie B attraverso i playoff

DAVINO SPOSE
CIAMPINO • ROMA
Il tuo giorno più bello inizia da qui
@davinospose
Visita il nostro sito
davinospose.it
Via Mura dei Francesi, 138
Ciampino (Roma)
Tel. 06 7935 0710 - 06 7936 5021

ARTICOLO A CURA DI IRENE ANNARELLI

LO STAFF CRESCE

IN VISTA DELLA PROSSIMA STAGIONE SONO TANTE LE NEW ENTRY IN CASA TIME. TRA QUESTE ANCHE IL MASSAGGIATORE SPORTIVO ANDREA MARRONE: "PER ME È UNA GRANDE OPPORTUNITÀ. SONO PRONTO A DARE IL MIO CONTRIBUTO: DEVO GARANTIRE ALLE ATLETE LA MIGLIORE FORMA POSSIBILE PRIMA DI ENTRARE IN CAMPO"

ANNO DI FONDAZIONE
2003
COLORI SOCIALI
GIALLO BLU
CAMPO DI GIOCO
PALATORRINO
SOCIAL
FB: @TIMESPORTROMAC5FEMMINILE IG:@TIME.SPORTROMAC5_FEMMINILE

Dopo aver ufficializzato l'arrivo di Roberto Chiesa come nuovo condottiero della prima squadra e Valerio Nudi come allenatore dell'Under 19 e della compagine amatoriale in cantiere, lo staff della Time Sport si allarga ancora. Andrea Marrone avrà infatti il compito di gestire al meglio la condizione fisica delle atlete prima della gara.

Sempre al top - "Nonostante io sia arrivato da poco, mi sento parte integrante di tutto il gruppo Time - premette il giovane massaggiatore sportivo -. Gran parte del merito è sicuramente del presidente Anedda, una persona straordinaria, carica di passione, energia e determinazione. Mi ha colpito fin dal primo incontro. Lo stesso vale per lo staff e le ragazze: c'è un clima di grande collaborazione e voglia di crescere insieme. Sono certo che con il tempo riusciremo a costruire un rapporto di fiducia e il giusto spirito di squadra, ingredienti fondamentali per una stagione di successo". Andrea entra poi nello specifico dei suoi compiti: "Il mio ruolo è fondamentale per garantire che le atlete siano nella loro forma migliore prima di entrare in campo. Attraverso il massaggio pre-gara, lavoro per sciogliere tensioni, favorire la circolazione e prepararle fisicamente e mentalmente alla partita. Ogni dettaglio conta quando si tratta di alte prestazioni, e il mio obiettivo è fornire quel supporto che può fare la differenza".

Il massaggiatore Andrea Marrone

Grande opportunità - Marrone non vede l'ora di iniziare: "Entrare a far parte di questa splendida famiglia per me è una grande opportunità. Ho scoperto una realtà dinamica e appassionata, mi sento molto carico e pronto dare il mio contributo - spiega -. So che vivremo una stagione intensa, quindi voglio aiutare le giocatrici attraverso il mio lavoro. Punto a diventare un punto di riferimento per ogni componente della squadra, accompagnando le ragazze nel loro percorso di crescita sportiva. Spero di vedere in campo atlete pronte a lottare su ogni pallone per dare il meglio in tutte le gare che dovremo affrontare".

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI LINK
Palatorrino ssd roma eur lontro sport
ASPID
STUDIO INGEGNERIA Ing. Sergio Pieconi
maAma Let's Play
ROMEVENTS
PREMIO CHIC
La Dea Bendata Via Achille Funi snc. Acilia benevento.bar@gmail.com 06 52 19 563
audio experience CENTRI ACUSTICI